

*Basilica Santuario
S. Maria
della Neve
Piazza V. Aprea, 2
80147 PONTICELLI -
NAPOLI
Tel 081/5962268*



NONCONTRIAMOCI

Battesimo del Signore (C) 13 Gennaio 2019

La gentilezza, splendida arma contro l'ostilità

Teresa Borsetti, 89 anni, di Brindisi, nei giorni scorsi è salita su un aereo della Qatar Airways diretta a Doha. Fin qui, nulla di straordinario: in fondo una persona è vecchia veramente solo quando i suoi rimpianti superano i suoi sogni. E nonna Teresa quel sogno ce lo aveva bene in testa, da più di vent'anni. Per la precisione dall'agosto del 1997, quando lo sceicco Hamad bin Khalifa al-Thani, uno degli uomini più ricchi al mondo, era a Brindisi e passeggiava sul lungomare.

Leggenda vuole che allo sceicco servisse urgentemente una toilette, ma che i bar della zona fossero chiusi.

Così l'emiro bussò casualmente alla porta di Teresa che lo ha scambiò per un normale turista. Senza sapere chi fosse, lei gli aprì, lo accolse, gli mise a disposizione il bagno, preparò un caffè, e insieme scambiarono sorrisi e parole semplici. Un gesto non dimenticato. Lo scorso ferragosto lo sceicco, arrivato nel porto di Brindisi con uno yacht da 124 metri, si è ricordato di quell'episodio di tanti anni prima, ha cercato e trovato Teresa e l'ha invitata in Qatar, dandole appuntamento a fine anno. Così nei giorni scorsi nonna Teresa ha festeggiato il suo capodanno da favola, ospitata a Doha insieme alla sua famiglia: una ventina di persone in tutto tra figli e nipoti. Ma quel che conta è altro. La gentilezza disinteressata della signora Teresa

conferma la convinzione che le azioni di ogni individuo, prima o poi producono sempre un risultato da qualche parte. E hanno un senso preciso, anche quando chi le compie gliene dà un altro, oppure non gliene dà nessuno. Come conferma una delle massime più popolari del momento sui social, quella che invita a praticare "gentilezza a casaccio e atti di bellezza privi di senso".

La seconda vera notizia che rimbalza dalla storia a lieto fine d'anno sull'asse Brindisi-Qatar è che la cortesia, questa sconosciuta, invece esiste ancora. Tracce leggere come zampette impresse nella neve si segnalano ovunque, sporadiche ma resilienti. Le ascolti, ogni tanto, in coda o per strada. Anche se pronunciate con voce sottile per non sembrare antichi o impopolari: "grazie, prego, mi scusi, ha bisogno?, se non disturbo, non me ne ero accorto, si accomodi, c'era prima lei, ci mancherebbe...". Sono parole che oliano la vita, la fanno scivolare via meglio. Magari non migliorano le cose, ma generano serenità, annullano per un attimo la sensazione di viaggiare sempre contromano.

In un mondo di scortesia cronica e obeso buzzurrismo, qualcuno che provi a essere gentile, in realtà si incontra ancora. Episodi, pennellate di luce che ci inducono a pensare che l'umanità non ha smarrito del tutto il seme della convivenza elegante e delicata. Che è tanto bella perché quasi

sempre genera emulazione, o almeno obbliga a pensare quando la incontri.

Alberto Caprotti

Addio Maddalena Focherini medico con lo stile di papà

Ha incarnato gli insegnamenti del padre con la sua stessa esistenza. La secondogenita del Beato Focherini, Maddalena, è morta il 6 gennaio dopo una lunga malattia. Un punto di riferimento, sia sotto il profilo umano che professionale. Donna generosa, colta, intelligente, ha saputo «concretizzare la testimonianza dei genitori nell'operare quotidiano», ricorda il nipote. Maddalena Focherini era medico, specializzata in anestesia, rianimazione e cardiologia. Una donna stimata e di grande cultura: «La conoscenza era per lei apertura verso il mondo - spiega la nipote Maria Peri -. Mi ripeteva sempre: 'Il sapere ti porta a essere una persona vera, come tale capace di relazionarti con gli altri'. Dai genitori ha preso il senso dell'accoglienza: casa sua era sempre aperta, a tutti». Anche l'ospedale di Carpi deve tanto alla dottoressa Focherini: è stata il primo primario del servizio di Anestesia e rianimazione del 'Ramazzini', nonché una delle prime donne primario in Italia in questa specialità. «A Carpi il primariato di Anestesia e rianimazione è nato con lei, a fine 1969 - ricorda il dottor Silvano Cabri, al tempo 'aiuto' della Focherini -. Da lei ho appreso l'importanza dello studio, del continuo aggiornamento e dell'interpretare il nostro lavoro di medici come dovere e non come diritto. Tutti insegnamenti che ho messo in pratica quando sono diventato primario, sempre ricordando la sua preparazione e professionalità ». Maddalena era anche impegnata nel sociale: è stata per anni donatrice

dell'Avis, ricoprendone il ruolo di vicepresidente.

Maria Silvia Cabri

L'app per donare insieme a Caritas

Una applicazione per dispositivi mobili che permette di redistribuire microdonazioni, da un minimo di 20 centesimi a un massimo di 10 euro, per l'acquisto di prodotti di prima necessità in favore delle persone più bisognose. È un progetto immaginato, descritto e poi realizzato da Giandomenico Salvia, poco meno che trentenne, laureato in Economia, autore del volume *L'economia sospesa. Il Vangelo (è) ingegnoso* pubblicato nell'ottobre scorso dalle Edizioni San Paolo. La sua app, denominata 'Tucùm' (www.tucum.it), consente a chiunque di compiere un'elemosina efficace anche attraverso la moneta elettronica e che non necessita del contante, in grado di esercitare carità evitando tutti gli abusi legati ai falsi poveri e al racket.

Mario Agostino (Avvenire 10-01-2019)

Bacheca Parrocchiale

- **Presentazione alla Comunità dei Nubendi: Domenica 13 Gennaio** durante la S. Messa delle ore 12.00.
- **Corso Biblico: Martedì 15 Gennaio** ore 10.00.
- **Giornata Eucaristica: Giovedì 8.30-11.45** (11.30 Ora Media); 18.00-19.00.
- **Incontro dei Ministri Straordinari e dei Ministranti con il Cardinale: Venerdì 18 Gennaio** ore 19.00 Parrocchia SS. Pietro e Paolo.
- **S. Messa presso la tomba del Servo di Dio: Sabato** ore 10.30.
- **Pastorale della Famiglia: Domenica 27 Gennaio** ore 19.30.